

# COOPERARE E EDUCANDO

*La carità dei buoni non ha confine. San Gregorio Nazianzeno*

**COSTRUIAMO IL DOMANI**

**L'istruzione e la formazione  
per offrire opportunità  
di futuro ai giovani**



OPERADONBOSCONELMONDO  
[www.operadonbosco.ch](http://www.operadonbosco.ch) [info@operadonbosco.ch](mailto:info@operadonbosco.ch)

OPERADONBOSCO.CH



## Costruiamo il domani, per un futuro di pace

“Beati gli operatori di pace” (Mt 5,9)

Nel Vangelo di Matteo, Gesù afferma: “Beati gli operatori di pace”, cioè “quelli che lavorano per la riconciliazione, per la comunione tra i fratelli e le sorelle, tra tutti gli esseri umani; quelli che fanno cadere i muri, non erigono barriere, costruiscono ponti, rinnovano con convinzione il dialogo, si esercitano nella comunicazione mite e sincera. Costoro sono chiamati figli di Dio perché questa è la prima azione di Dio verso l’umanità: radunarla nella pace, riconciliarla” (Enzo Bianchi, Commento al brano delle Beatitudini). Mi sembra significativo tradurre la parola “operatori” con il termine “artigiani”: non siamo industriali ma artigiani, perché la Pace non si costruisce “in serie”! Essere artigiani di pace,

oggi, significa operare per costruire il domani delle nuove generazioni che devono ancora affrontare la vita; dei più fragili e vulnerabili che spesso non riescono nemmeno ad immaginare il futuro; di tanti ragazzi e ragazze a cui è preclusa la possibilità di scegliere cosa fare della propria vita, perché non hanno opportunità di crescita, d’istruzione, di formazione umana e professionale. Per questo motivo, pur non dimenticando le tragedie che ci interpellano con urgenza, vedi la guerra in Ucraina; gli sfollati del conflitto interno nel Nord dell’Etiopia; la guerra perenne nella Repubblica Democratica del Congo, nella regione del Nord Kivu; il golpe militare in Myanmar; l’instabilità politica in Sri Lanka; la tremenda

crisi economica del Venezuela; il terremoto in Siria..., ci sembra doveroso **mantenere vivo e sempre operoso il nostro impegno per offrire opportunità di futuro a tanti bambini e ragazzi delle zone più povere del mondo, per garantire loro istruzione e formazione professionale, attraverso progetti specifici e il sostegno a distanza.**

Quindi, in questo tempo dedicato al riposo e a ricaricare le energie, vi invito a ritagliarvi un po’ di tempo per leggere le pagine di questo numero di Cooperare Educando e scoprire cosa siamo riusciti a realizzare insieme e quante situazioni di bisogno ancora richiedano il nostro impegno.

Mi soffermo in particolare sulla questione dell’emergenza umanitaria a Goma, di cui potete leggere in maniera più approfondita attraverso la testimonianza di don Piero Gavioli. Sono ormai più di 28mila gli sfollati interni accolti nel campo che i Salesiani hanno allestito. L’impegno dei nostri missionari non è improntato solo a dare risposte alle necessità primarie (cibo, acqua, igiene, salute, protezione), ma anche a creare le condizioni per accompagnare i più giovani a comprendere che il loro Paese non è solo sinonimo di guerra, fame, paura e violazione dei diritti umani, ma può diventare il luogo in cui immaginare un futuro fatto di speranza.

In un contesto che possiamo definire normale, come quello in cui siamo abituati a vivere quotidianamente, dove spesso ci diciamo insoddisfatti, anche se fondamentalmente non ci manca nulla, non è facile capire che contributo dare, che interventi fare per mitigare le conseguenze di un disastro come quello a cui assistiamo a Goma. Ma penso che sostenere i nostri missionari salesiani e i volontari che con loro operano per aiutare le persone perché non debbano più scappare, aiutarle ad andare a scuola, a non avere paura e a non morire, sia il minimo che possiamo fare, pur consapevoli che alla base di tutto questo esiste un pro-



blema troppo grande, più grande di tutti noi, dietro al quale ci sono troppi poteri economici legati alle enormi risorse naturali di questo Paese.

D’altro canto, se vogliamo definirci “artigiani di pace”, dobbiamo impostare il nostro lavoro a partire dalle “piccole cose” per raggiungere grandi obiettivi!

**Un augurio a tutti voi perché l’estate sia un tempo propizio per il riposo e la riflessione. Un tempo adatto ai tanti che si sentono affaticati, stanchi, appesantiti dalle difficoltà vita. Ha detto il Papa: «Il Signore sa quanto la vita può essere pesante ... per questo ci dice**

**“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro” (Mt 11,28), cioè ci invita “a muoversi e reagire”. È questa la prima cosa da fare, “la via di uscita è nella relazione, nel tendere la mano e nell’alzare lo sguardo verso chi ci ama davvero”.**

**Vi ringrazio, perché sono certo che la vostra generosità non andrà in vacanza e saprete, anche in questo tempo, tendere la mano ai nostri bambini, ragazzi e giovani che attendono un’opportunità di futuro!**

*Don Giordano Piccinotti*

Direttore esclusivo



### EMERGENZA TERREMOTO AD ALEPPO

**L’Opera Don Bosco nel mondo resta vicina ai ragazzi e alla popolazione siriana**

A quattro mesi dalla scossa di terremoto che ha colpito la Siria, i Salesiani, con il sostegno dell’Opera Don Bosco nel mondo, restano vicini ai ragazzi e alla popolazione già segnata da 12 anni di guerra.

**Grazie al vostro contributo sono già stati raccolti CHF 46.100,00.**

Per continuare sostenere i Salesiani di Aleppo a fornire accoglienza e predisporre aiuti a favore della popolazione duramente colpita dal catastrofico terremoto, utilizza le seguenti coordinate bancarie:

### OPERA DON BOSCO NEL MONDO

**Banca del Sempione IBAN: CH41 0866 6000 1137 580A 7  
Causale: Emergenza terremoto MOR 23-005**

## La parola ai missionari

### EMERGENZA UMANITARIA A GOMA: LA SITUAZIONE DEGLI SFOLLATI A CAUSA DELLA GUERRA NON MIGLIORA

Don Piero Gavioli, missionario salesiano in Repubblica Democratica del Congo

Le notizie che ricevo da Goma sugli sfollati di guerra sono preoccupanti.

I Vescovi rilevano una situazione drammatica: «Sul piano della sicurezza, notiamo che la ribellione M23 e i suoi sponsor sono tornati in forza dal 2022».

Nel Nord Kivu, nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo (RDC), per sfuggire ai combattimenti centinaia di migliaia di persone sono fuggite dalle loro case e dai loro villaggi. Intorno a Goma, rifugi di fortuna si estendono a perdita d'occhio, mentre altre persone si sono rifugiate nelle chiese e nelle scuole.

Nell'ultimo anno sono stati costruiti circa 3.000 rifugi che attualmente ospitano circa 15.000 persone, ma questi numeri sono piccoli rispetto all'entità dei bisogni della popolazione.



# Goma

Don Piero Gavioli

«La situazione a Shasha – segnala don Kizito Tembo, direttore della comunità salesiana – è sempre più grave. Giovedì, 9 febbraio 2023, i ribelli M23 sono entrati nel settore di Kimoka, un villaggio situato a 8 km dalla città di Sake e a 20 km da Shasha. I genitori dei nostri allievi della scuola elementare Don Bosco Shasha sono venuti a prendere i loro figli per prepararsi ad un eventuale esodo. Molti sfollati si sono stabiliti sul nostro terreno e davanti alle aule. Fino a tarda sera abbiamo accolto 582 rifugiati.

Giovedì 20 aprile, 320 famiglie di sfollati che vivono nel campo salesiano della casa “Don Bosco Shasha” hanno ricevuto aiuti alimentari. L'attività è stata organizzata del “Coordinamento di emergenza per gli sfollati interni” della delegazione salesiana Africa Centrale Est. Gli sfollati devono far fronte alla fame, a condizioni abitative, igieniche e sanitarie precarie e a una grave carenza di acqua potabile. Ciò espone gli abitanti del campo a malattie trasmesse dall'acqua.

I Salesiani stanno cercando di ravvivare la loro speranza come meglio possono, ma per il momento pace e sicurezza non sono ancora possibili in questa parte del Paese».

**I Salesiani di Goma continuano a prendersi cura anche degli sfollati che si sono accampati spontaneamente nel terreno del centro “Don Bosco Ngangi”, fino a oggi sono circa 28.000. Insomma, solo con riso e cibo ricevuto hanno aiutato 1.440 famiglie.**

**A Goma, come dappertutto nel mondo, siamo sensibili alle parole di Gesù: “Ero affamato, senza casa, straniero, sfollato... e mi avete accolto... e non mi avete dimenticato”. Vi mando queste note perché non dimentichiate questi fratelli e sorelle dell'altra parte del mondo.**

**Grazie per tutto quello potrete fare: il Signore ricompensi la vostra generosità.**

## Cosa siamo riusciti a fare insieme



Sri Lanka

### Ampliamento del Don Bosco Civil Engineering Institute di Metiyagane

#### IL PROGETTO

Fondato nel 2010, il centro di formazione professionale gestito dai Salesiani che operano nel Paese dal 1956 ha permesso ad oltre 500 ragazzi e ragazze di ricevere un diploma in Ingegneria civile e in Lingua inglese.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie al contributo di oltre CHF 2.500.000,00 inviato dall'Opera Don Bosco nel mondo, è stato costruito un nuovo edificio che comprende anche il convitto femminile, permettendo l'ampliamento del numero di studenti e l'ospitalità per 70 studentesse.



Uruguay

### Ristrutturazione di 3 scuole popolari della Fundación Sophia

#### IL PROGETTO

Per prevenire l'abbandono scolastico, nelle scuole di Montevideo (Colegio Sagrado Corazón de Vedruna, Colegio Pedro Poveda e Colegio Nuestra Señora de Monserrat) è stata realizzata la ristrutturazione delle infrastrutture e la creazione di nuove

aule scolastiche.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie al contributo di CHF 22.630,36 inviato dall'Opera Don Bosco nel mondo, sono stati ristrutturati e riparati gli ambienti scolastici, il tetto e costruita una nuova aula scolastica.



Uruguay

### Veicolo per Casa Valdocco Montevideo

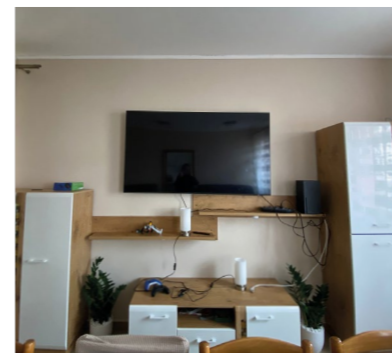
#### IL PROGETTO

Il centro di accoglienza e rafforzamento familiare, nato da un accordo tra i Salesiani di Montevideo e INAU a Villa Colòn, ospita 20 bambini che stanno attraversando situazioni di estrema violazione dei diritti e degrado sociale. Inoltre, supporta 15 bambini che necessitano del supporto di un'equipe

psico-educativa per cui è stato necessario acquistare un veicolo a basso consumo di carburante per raggiungerli.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie al contributo di CHF 11.419,61 inviato dall'Opera Don Bosco nel mondo, è stato acquistato un veicolo per garantire l'attività di supporto come previsto da progetto.



Romania

### Sostegno alla Casa Famiglia Claudia Costanta di Costanza

#### IL PROGETTO

La Casa Famiglia offre aiuto ai ragazzi della struttura che intendono continuare gli studi superiori e cerca di prevenire l'abbandono scolastico. Inoltre, il progetto prevede il proseguimento dell'accoglienza in struttura fino alla maggiore età e un supporto psicologico

al fine di superare traumi emotivi.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie al contributo di CHF 15.218,21 inviato dall'Opera Don Bosco nel mondo, sono stati acquistati gli arredi e le attrezzature necessarie ad aumentare la capacità di accoglienza e finanziato il supporto psico-educativo per offrire aiuto agli ospiti.



Pakistan

### Corsi per infermiere al New Don Bosco High School di Lahore

#### IL PROGETTO

I Salesiani di Lahore hanno avviato un corso di formazione per infermiere volto soprattutto all'emancipazione delle ragazze tra i 16 e i 26 anni, alla riduzione dei condizionamenti culturali nella scelta della professione, alla riduzione dell'abbandono scolastico e alla

promozione dei diritti delle donne. Il corso prevede di inserire circa 80 studenti ogni anno.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie al contributo di CHF 7.733,13 inviato dall'Opera Don Bosco nel mondo, si sta avviando il corso per infermiere in favore di 80 studenti e studentesse di Lahore.



OBIETTIVO AGENDA 2030:  
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ

## Repubblica Democratica del Congo

### Emergenza umanitaria a Goma

Codice progetto da inserire nella causale: ACC 21-032

Da novembre 2022, diverse migliaia di persone, provenienti dal nord della città di Goma, si sono riversate nelle aree gioco intorno al Centro Don Bosco Ngangi. Hanno allestito spontaneamente un grande campo per sfollati interni nelle tre aree sportive del centro e sui campi delle comunità limitrofe. Sono persone visibilmente stanche, affamate, traumatizzate che fuggono dalle zone di combattimento nel territorio di Rutshuru, nella provincia del Nord Kivu.

#### LA SITUAZIONE

La drammatica situazione in cui si trovano queste persone spinge la Comunità salesiana di Ngangi a chiedere sostegno per potere garantire gli aiuti, perché non è possibile far vivere i bambini, le madri, gli anziani in queste condizioni disumane.

#### LE INIZIATIVE

I salesiani del Centro Don Bosco Ngangi hanno risposto all'emergenza con queste prime iniziative:

- 1. Sostegno alimentare e non alimentare**
  - Distribuzione di una pappa di soia e mais a 365 bambini sfollati e 357 adulti
  - Puntuale distribuzione di cibo e utensili da cucina a 300 famiglie
  - Distribuzione di teloni a 120 famiglie
- 2. Acqua e servizi igienico-sanitari**
  - Accesso all'acqua attraverso l'installazione di rubinetti nel Centro Don Bosco
  - Sensibilizzazione puntuale su igiene e sanificazione
- 3. Salute**
  - 1844 persone visitate, di cui 84 ricoverate, 32 trasferite e 14 parti assistiti con personale medico.
- 4. Sicurezza del sito**
  - Illuminazione del sito
  - Creazione di un comitato di sicurezza sul sito per prevenire gli abusi e le violenze

### DONA ORA UNA QUOTA

**CHF 25** per kit igienico-sanitario

**CHF 50** per razioni di cibo settimanale per una famiglia di 4 persone

**CHF 75** per abbigliamento e teloni



OBIETTIVO AGENDA 2030:  
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

## India

### Costruzione di un salone e organizzazione di corsi per bambini, ragazzi e donne Dalit a Dindigul

Codice progetto da inserire nella causale: INT 22-007

Saveriarplayam è un piccolo, ma densamente popolato, insediamento semi urbano alla periferia della città di Dindigul. La popolazione appartiene al gradino più basso del sistema delle caste sociali indiano: i Dalit.

#### LE INIZIATIVE

I costi per la realizzazione del progetto sono di CHF 50.000,00.

#### LA SITUAZIONE

Con l'arrivo dei Salesiani, un'attenzione particolare è stata dedicata all'educazione dei bambini e all'emancipazione delle donne. L'Opera Don Bosco nel Mondo ha accolto l'appello dei salesiani per costruire un salone per i corsi per bambini e giovani e per i momenti di formazione all'imprenditorialità dedicati alle donne.

### DONA ORA UNA QUOTA

**CHF 30** per un kit didattico per frequentare il corso

**CHF 100** per contribuire alla costruzione del salone per la realizzazione dei corsi



*Educare  
è costruire  
il futuro.*  
Don Bosco

